

- ASL NO

Attività capillare di informazione, prevenzione ed educazione svolta in tutto il territorio dell'ASL NO, in particolare nelle scuole, dall'équipe di prevenzione del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze. Attività sistematica di prevenzione dell'incidentalità stradale, rivolta in particolare agli adolescenti e ai giovani, cui la Struttura di Alcologia contribuisce nell'ambito del Piano Locale di Prevenzione dell'ASL NO.

Implementazione di una "buona pratica clinica" incentrata sul progetto "Guadagnare Salute in Adolescenza", per la prevenzione dei rischi alcol-correlati nei giovani e in particolare negli adolescenti.

Prosecuzione anche nel corso del 2010 del progetto "Alcol e Guida: viaggiare sobri e informati", che prevede l'effettuazione di uno specifico *counseling* alcologico a tutti i soggetti trovati alla guida in stato di ebbrezza e inviati pertanto alla Commissione Patenti dall'Ufficio Territoriale del Governo per la revisione della patente di guida. La frequentazione degli incontri di *counseling* previsti è richiesta obbligatoriamente dalla Commissione Patenti a tutti i soggetti sottoposti a revisione (circa 900 soggetti all'anno sottoposti a *counseling* alcologico a partire dall'agosto 2008).

- ASL CN1

Prosecuzione dei seguenti progetti:

*"Pronti a ripartire!"* (Settembre 2006 – in corso)

Interventi di tipo informativo-formativo, educativo, di promozione della salute e prevenzione delle situazioni di rischio di "incidenti sulla strada", causati in particolare dagli effetti dell'alcol nei conducenti di veicoli a motore.

*Progetto "SP.INT.A info"* (spazio informativo azione interattiva). Attività di prevenzione rivolta agli studenti delle terze classi della scuola media superiore del territorio.

- ASL CN2

*Progetto "Bar"* (Bevi Alcol Responsabilmente), progetto di Prevenzione in collaborazione con la Cooperativa Girotondo. Prevede interventi nei luoghi di consumo coinvolgendo gestori di locali, produttori di vino, forze dell'ordine e servizi sanitari. Il progetto si propone di lavorare sulla cultura del consumo di alcol introducendo alcuni interventi di protezione della salute nei contesti di divertimento. Parallelamente è stato avviato un percorso di consultazione con le realtà del territorio (servizi sanitari, forze dell'ordine, operatori del mondo della notte, gestori di locali...) per attivare e mantenere nel tempo una rete di confronto e collaborazione su questo tema.

*Centro di Documentazione Steadycam*. Nel corso dell'anno 2010 e all'inizio dell'anno 2011 gli operatori del Centro hanno svolto attività di consulenza per 36 richieste da enti diversi del territorio nazionale relative ai temi del consumo di alcol.

- ASL VCO (Verbania-Cusio-Ossola)

Progetti di prevenzione: nelle scuole *"Viaggiare Informati"* e *"Video 2 x gioco"*, sul territorio, nei luoghi del divertimento *"Sicura la notte"* e *"Sicurezza in festa"*.

**- ASL BI**

Organizzazione di incontri con gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado; è stato effettuato il primo corso di formazione per insegnanti secondo la metodologia “*Unplugged*” ed è proseguita l’attività di prevenzione su alcol e incidenti stradali in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione ASL BI che ha coinvolto le scuole, la protezione civile, le associazioni di volontariato del territorio biellese.

Progetto “*Safer-Tour*” seguito dagli operatori del Drop in : è un progetto finalizzato alla sensibilizzazione delle fasce giovanili per quanto concerne i comportamenti a rischio relativi all’uso di alcol.

Messa a punto di un opuscolo informativo dal titolo “*Alcol: sai cosa bevi?*” che al suo interno racchiude argomenti inerenti gli effetti dell’alcol sull’organismo, sulla guida, sul luogo di lavoro e sulla famiglia. In tale opuscolo sono altresì indicati i riferimenti e gli orari di accesso dei servizi di alcologia dell’ASL di Biella. Tale materiale viene consegnato ai pazienti durante il loro primo accesso al Servizio.

**PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO****- Centro CUFRAD:**

“*Progetto Radio*”, progetto di prevenzione dei problemi e delle patologie alcol-correlate che consiste in trasmissioni radiofoniche sui problemi delle patologie alcol-correlate con la partecipazione di psicologi e dibattito con gli ascoltatori per complessive 4-5 ore mensili per 12 mesi all’anno.

*Progetto: “Alcol accoglienza ambulatoriale”*, accoglienza e orientamento ambulatoriale di soggetti con problematiche correlate al consumo di alcol.

*Progetto via internet: “news su alcolismo e problemi alcol-correlati”*, news quotidiane su alcologia e problemi e patologie alcol-correlate redatte da psicologi.

**- Associazione ALISEO Onlus:**

Incontri di informazione-prevenzione presso alcune scuole guida del territorio di competenza all’interno del progetto del Comune di Torino “*Torino, da Città a Comunità 2*”, al fine di sensibilizzare i giovani, che si accingono a prendere la patente, sulle tematiche alcol correlate e sui rischi connessi alla guida sotto l’effetto di alcol.

Progetto di prevenzione rivolto ai giovani e denominato “*Tempo Zero*”. Il progetto è stato realizzato all’interno di un Centro Commerciale e ha visto come destinatari gli adolescenti frequentatori del luogo commerciale. Attraverso la creazione di laboratori e di attività che hanno permesso la creatività e la libera espressione (mixaggio musica, murales, creazione di video con strumenti multimediali) sono stati veicolati messaggi di prevenzione sulle problematiche alcol-correlate.

**REGIONE LOMBARDIA**

Con la d.g.r. n.777/2010, la Regione si fa promotrice di due iniziative:

1) “*Unplugged*”, che prevede un programma di prevenzione scolastica per ridurre il

consumo di: fumo, alcol e droghe;

2) “Insieme per la sicurezza – moltiplichiamo le azioni preventive”, mediante diffusione di cultura sulla sicurezza stradale, attraverso la riduzione dei comportamenti a rischio tra i quali il consumo di alcol.

- **Informazione:**

Nell’ambito dell’informazione le Linee Guida Regionali forniscono le indicazioni sul percorso e tipo di messaggio da utilizzare per la diffusione delle informazioni necessarie al programma di sensibilizzazione della popolazione. Nel territorio lombardo sono state organizzate molteplici iniziative a carattere informativo che hanno visto coinvolti migliaia di cittadini. I principali interventi si sono attuati attraverso i media (TV e radio); altri sono stati organizzati con volantini, interviste con distribuzione di gadget/informativi in centri commerciali o manifestazioni pubbliche e comunque in luoghi di grande affluenza di persone.

- **Prevenzione e Educazione:**

Nel 2010 rimane valida l’indicazione della d.g.r. n. 8243/08 nella quale sono state approvate una serie di iniziative a carattere preventivo, per rispondere in modo adeguato ai bisogni delle famiglie e delle persone in situazione di difficoltà attraverso interventi multi professionali specifici e di mediazione familiare e sociale, risposte integrate dei Consulenti Familiari con le diverse Unità d’offerta socio sanitarie e/o sociali della rete, accordi e protocolli con Tribunali, Prefetture, Questure, al fine di:

- Migliorare la comunicazione intrafamiliare e tra la famiglia e le istituzioni, per prevenire o rimuovere le cause di disagio
- Prevenire i comportamenti a rischio degli adolescenti
- Contrastare l’esposizione precoce al rischio di utilizzo delle sostanze/bevande
- Aumentare il numero di soggetti giovani in contatto con la rete dei servizi
- Attuare interventi di prevenzione secondo le linee guida regionali.

## **P.A. BOLZANO**

L’équipe di tutto il Sistema dei servizi territoriali pubblici e privati, Ser.T ed Associazioni convenzionate, ha concorso alla realizzazione e conduzione su tutto il territorio provinciale delle seguenti iniziative:

- interventi informativi con la popolazione e nelle scuole
- rilevazione degli accessi al Pronto Soccorso dell’Ospedale di Bolzano per intossicazione acuta da alcol e/o altre sostanze psicoattive rivolta ai giovani fino ai 29 anni d’età. L’intervento breve di prevenzione selettiva si propone di favorire una riduzione di condotte a rischio, promuovere comportamenti sicuri e responsabili, aumentare nei giovani la consapevolezza dei rischi di abuso alcolico
- colloqui psicologici informativo-preventivi all’interno dell’attività medico-legale per patenti di guida
- contatti con Istituzioni del pubblico impiego, associazioni interessate per interventi

socio-riabilitativi

- partecipazione al gruppo di lavoro provinciale che si confronta sulla prevenzione selettiva
- sensibilizzazione dei giovani, degli adulti, dei genitori, delle ditte e dei loro dipendenti all'uso consapevole dell'alcol, al tema dell'alcol e guida, al gioco d'azzardo, ecc.
- progetti rivolti alle famiglie a rischio
- inserzioni nei quotidiani locali
- elaborazione e distribuzione di specifico materiale informativo per la popolazione e per targets specifici attraverso i medici di base, i distretti, i servizi territoriali
- accompagnamento di diversi Comuni dell'Alto Adige nell'organizzazione e nella conduzione di programmi preventivi
- prosecuzione di progetti di prevenzione pluriennali (Azione "Io rinuncio"; "New Pit Stop"- T-Shirts per giovani e studenti che richiamano l'attenzione su tre valori alcolemici)
- realizzazione di un nuovo progetto "Creatività sì, Alcol no" che ha sensibilizzato l'opinione pubblica, attraverso una mostra itinerante di quadri sculture e varie espressioni artistiche realizzate da pazienti ed ex-pazienti alcolodipendenti.

## **P.A. TRENTO**

- *Peer Education: "Progetto pilota"*.

Il progetto pilota è inserito nel programma "Guadagnare Salute" ed ha come finalità quella di definire un progetto di *peer education* che, a partire dal contesto territoriale e di comunità, formi un gruppo di *peer educators* in grado di promuovere, in senso generale, sani stili di vita e, nello specifico, prevenga scelte a rischio rispetto ad un argomento di salute da loro individuato all'interno del percorso formativo.

- Progetto "*Scommesse Impertinenti*"

Con questo progetto si intende raggiungere gli adulti di riferimento (genitori dei ragazzi frequentanti tutti i livelli di scuole e della comunità, insegnanti ed altri educatori) attraverso l'organizzazione di momenti formativi e la diffusione del libro "Scommesse Impertinenti" dal quale era stato tratto l'opuscolo sopra citato. Il libro verrà diffuso solo nei momenti informativi, mentre l'opuscolo, che sarà ristampato, potrà essere anche inviato alle famiglie tramite i figli contattati in altri momenti formativi. Assieme forniremo ai ragazzi anche l'opuscolo "Frena l'alcol... fai correre la vita" che sarà ristampato per l'occasione.

- Progetto "*Pub-Disco*" che si concretizza in interventi a vantaggio di quella parte di popolazione che frequenta discoteche, pub e feste campestri. Il progetto prevede che davanti ai locali di ritrovo notturni o nelle feste campestri di vario tipo o feste rock sia presente un mezzo specificatamente attrezzato dell'APSS, dotato di etilometro e con a bordo operatori giovani ma preventivamente preparati al fine di instaurare relazioni di

dissuasione alla guida in stato di ebbrezza. Tutti gli interventi vengono effettuati in base ad antecedenti accordi con i gestori dei locali, gli organizzatori delle feste, gli amministratori pubblici e le forze dell'ordine.

- Progetto "*Coordinamenti alcol, guida e promozione della salute*": i vari Servizi di Alcologia si sono fatti promotori dell'istituzione in tutto il territorio provinciale di coordinamenti stabili con le autoscuole, le forze dell'ordine, le scuole, i comuni e le associazioni del privato-sociale al fine di promuovere iniziative comuni di prevenzione delle problematiche alcolcorrelate a partire da quelle inerenti i rischi che l'alcol presenta in relazione alla guida. I Coordinamenti hanno elaborato un documento di proposte pratiche per la prevenzione del consumo di alcol da parte, in modo particolare, dei giovani e la regolamentazione delle feste pubbliche che è stato in seguito presentato come proposta operativa alla Giunta Provinciale e quindi inviato anche al competente Ministro della Salute.

- Seminario "*Guadagnare salute in provincia di Trento: Il monitoraggio per l'azione*" - 3 giugno 2010. Tra i temi trattati: le attività degli Enti e delle Istituzioni provinciali afferenti alle quattro aree di guadagnare salute tra cui il contrasto all'abuso di alcol.

- Conferenza stampa del 13 ottobre 2010 in occasione della Seconda giornata europea sulla sicurezza stradale con l'obiettivo finale di fare il punto su quanto la Provincia sta promuovendo in tema di contrasto all'abuso di alcol.

- Presentazione della prima campagna transfrontaliera (Euregio) sulla sicurezza stradale promossa dal Trentino, Alto Adige e Tirolo austriaco.

Il frutto di questa collaborazione è una campagna sulla sicurezza stradale che affronta il tema delle bevande alcoliche. Il nuovo motto del cartellone pubblicitario, che sarà esposto nei tre territori interessati, è appunto "Puoi dirlo forte: se bevo non guido – *don't drink and drive*".

- Campagna pubblicitaria "Guida sicura" 2009-2012 sugli autobus con messaggio pubblicitario: "Se bevi e guidi, sei uno sbronzo".

## **REGIONE VENETO**

- Per l'anno 2010 la Regione Veneto ha finanziato nuovamente in tutte le Aziende locali socio sanitarie i "Piani di intervento in area dipendenze" (L. 309/90) caratterizzati da azioni preventivo/informative, che hanno interessato anche l'ambito alcolologico.

Gli interventi, in genere, sono diretti alla diffusione di informazioni puntuali e qualificate sulle problematiche alcolcorrelate e all'esercizio di quelle abilità cognitive, emotive e relazionali di base che consentono alle persone di operare con competenza sul piano individuale, familiare e sociale (*Life Skills*). Il modello preventivo più diffuso è quello selettivo, con un *target* ben preciso di condizioni individuali, ambientali e/o

sociali che incrementano la probabilità di coinvolgimento sia nell'abuso alcolico che nelle situazioni a rischio che possono portare a rilevanti problemi (salute, psichici, relazionali, giudiziari).

- Gli interventi di prevenzione prediligono l'ambito scolastico; questi si attuano attraverso corsi di formazione e sensibilizzazione rivolti a docenti, studenti, personale non docente e genitori. E' evidente l'importanza della collaborazione dipartimentale tra servizio pubblico, terzo settore, Comuni, scuole secondarie di 1° e 2° grado, aziende, associazionismo, università.

- Prosegue l'attività di sensibilizzazione alle problematiche alcolcorrelate e all'uso di sostanze psicotrope nella popolazione. Continua la disponibilità dei Dipartimenti delle dipendenze nel rispondere a richieste estemporanee, sempre in un'ottica di corresponsabilità sociale e di partecipazione attiva dei cittadini, considerati elementi basilari sui quali attuare qualsiasi intervento. Si interviene capillarmente con percorsi di formazione e informazione relativamente agli effetti dell'uso e abuso di alcol, collaborando con molteplici agenzie del territorio: parrocchie, circoli, autoscuole, gruppi auto-mutuo aiuto, ACAT, AA, associazioni di volontariato, AIDO, FIDAS, CRI, associazioni sportive e aziende private. Altre tematiche affrontate riguardano gli effetti dell'uso di sostanze psicotrope sulla condotta di guida, gli stili educativi in adolescenza, la sicurezza negli ambienti di lavoro, il divertimento notturno e nei luoghi di aggregazione giovanile.

- I Medici di medicina generale, in quanto attori di azioni di prevenzione secondaria, vengono interessati da momenti di approfondimento/aggiornamento sulla tematica delle intossicazioni acute e croniche causate dall'uso/abuso etilico e dalle principali sostanze psicotrope e sui relativi trattamenti d'urgenza.

- Sono promossi corsi formativi/informativi per soggetti inviati dalla Commissione medica locale per le patenti di guida, in seguito a violazione dagli artt. 186 e 187 del Codice della strada.

- Nell'ambito della cura, molte sono le attività di educazione sanitaria rivolte agli utenti e ai loro familiari.

- Rilevante continua ad essere l'investimento di risorse in tutto il territorio veneto dedicate all'iniziativa "*Aprile mese di prevenzione alcolologica*", in cui si propone il positivo accostamento dei termini "*divertimento*" e "*analcolico*".

**REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA****ASS1:**

- Partecipazione con materiale informativo alla manifestazione “*VIVICITTA*” di Trieste
- Mese di prevenzione alcolologica: mattinata in piazza, con Vigili urbani e distribuzione di materiale informativo e *gadgets*. Scuola alberghiera di Trieste, corso per i giovani alunni, più gara regionale con produzione libera di *cocktails* analcolici
- Break dance “*Noi balliamo...non sballiamo*” a livello interregionale con la collaborazione della UISP e dei Poli di aggregazione giovanile del Comune di Trieste
- Partecipazione attiva agli incontri per la stesura del Piano Aziendale di Promozione alla Salute. Incontri classe per classe e in conferenza per un totale di 581 ragazzi e 23 insegnanti delle scuole superiori.
- Il 20 novembre si è tenuta a cura dell’Associazione As:Tr.A. in collaborazione con il nostro Servizio una conferenza dal titolo “*Ascoltami: ho qualcosa da dire!*” alla Stazione Marittima di Trieste condotta da ragazzi di 5 scuole superiori formati secondo la teoria della educazione fra pari a cui hanno partecipato 600 ragazzi e 10 insegnanti
- Incontri presso la scuola professionale “Villaggio del fanciullo” con gli allievi del corso per Operatori Grafici, per la realizzazione del fumetto “*La seconda occasione*” storie di alcol e di speranza
- Partecipazione attiva al Progetto della Provincia “*Emozioni, creatività e impresa*” e alla mostra Psicoattivo con la SISSA che si è articolato in un convegno rivolto ad insegnanti, operatori, genitori (200 persone); in un incontro con gli insegnanti di secondo grado; in una mostra Psicoattivo SISSA e ASS Triestina in 14 scuole di secondo grado per un totale di 200 studenti e 28 insegnanti; in un laboratorio con 30 ragazzi e produzione di un video documentazione e spot radiofonici in una radio locale; in due giornate conclusive organizzate assieme alla consulta provinciale degli studenti (300 ragazzi)

**ASS2:**

- Corsi informativi su “*alcol e guida*” rivolti alle persone con prima guida in stato di ebbrezza
- Progetto “*Overnight*” nei luoghi di divertimento giovanile
- Interventi nei confronti degli studenti delle scuole medie inferiori e superiori all’interno dei percorsi scolastici curriculari concordati

**ASS3:**

- Prosecuzione corsi per soggetti inviati art.186
- Prosecuzione educazione alla salute all’interno del trattamento di gruppo per famiglie di alcolisti
- Interventi di formazione su referenti di ditte di autotrasporti e sui medici competenti
- Prosecuzione interventi a richiesta nelle scuole

**ASS4:**

- Serate informative rivolte a tutti i *targets* di popolazione afferenti ai Distretti dell'ASS n° 4 "Medio Friuli" quali Udine, Codroipo, Cividale, Tarcento in collaborazione con le varie realtà presenti sul territorio
- Informazione, formazione sulle problematiche alcol –correlate: progetto "*Cantieri di Identità*" in collaborazione con l'Ambito Socio Assistenziale di Tarcento; rivolto ai ragazzi dai 16 ai 20 anni
- Informazione e formazione presso l'ACI Automobile Club di Udine
- Informazione e formazione presso l'Istituto Tecnico C. Deganutti di Udine
- Informazione e formazione presso la sede di 4 caserme dell'esercito su tutto il territorio dell'udinese
- Scuole Alcolologiche Territoriali di primo, secondo e terzo modulo
- Conduzione di n° 5 CAT (Club Alcolisti in Trattamento) sul territorio dell'ASS n° 4 Medio Friuli

**ASS5:**

- Corsi per il personale aziendale
- Corsi per medici di medicina generale e medici competenti

**ASS6:**

- Gruppi di lavoro per realizzare un blog dedicato ad alcol e giovani
- Progetto "Rideremo fra 2 anni" dedicato ai giovani della provincia su dipendenze e salute : coinvolte prefetture, provincia, scuole, Comuni, Consulta studentesca.

**REGIONE LIGURIA**

- Il Piano Regionale della Prevenzione 2010/2012 ha previsto, nel capitolo sulla Prevenzione e Sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze), il progetto "*Media Education*" per la promozione della salute e del benessere degli adolescenti. Il fine è la nascita, la crescita e il consolidamento di un gruppo regionale della *Media Education* che favorisca iniziative in una cornice metodologica condivisa in tutto il territorio regionale, caratterizzata da approcci multidisciplinari, nella consapevolezza che i mutamenti sociali e tecnologici che i media hanno determinato vadano affrontati con conoscenza e consapevolezza.

- A Novembre 2010 è stato organizzato un convegno dal titolo "Voglia di vincere - Giovani, Sport, Sostanze d'abuso legali ed illegali".

L'iniziativa è nata da un'idea congiunta di Regione Liguria, Federazione Ciclistica Italiana, G.S. Levante Eurothermo, Ordine dei Medici di Genova, Società Italiana di Alcolologia sez. Liguria e Panathlon Liguria.

Al Convegno sono stati trattati argomenti relativi alle problematiche del consumo delle sostanze d'abuso nei giovani. L'iniziativa ha rappresentato l'inizio di un percorso che



coinvolgerà il mondo dello sport ed il mondo della scuola. Lo scopo è quello di contribuire a dare un aiuto alla conoscenza ed alla comprensione della parola "abuso" proponendo esempi e stili di vita positivi.

- Nell'ambito di progetti regionali, sono state avviate attività di Prevenzione dai Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze, dai NOA e dalle strutture del privato sociale accreditato. Tali attività si sono svolte in luoghi aggregativi formali ed informali, nelle scuole, nelle discoteche, nonché durante le sagre cittadine e i concerti.

- Presso la Asl 2 savonese, nel corso del 2010, è stato avviato il progetto "*Predisposizione percorsi di disintossicazione dall'alcol*" e sono state portate avanti le attività previste nell'ambito del progetto pilota e sperimentale "*Chill Out*". Il progetto è stato elaborato ed attivato dagli operatori del Ser.T nell'ambito delle attività di educazione alla salute e di prevenzione dei comportamenti a rischio. Tale progetto consiste nell'attrezzare all'interno delle discoteche uno spazio di 'raffreddamento', gestito dagli operatori del Ser.T e giovani volontari nel quale è possibile avere prodotti di ristoro e bevande non alcoliche, effettuare la prova con l'etilometro.

Gli obiettivi sono: la riduzione dei comportamenti a rischio connessi all'uso di sostanze psicoattive, tra cui meritano una particolare attenzione gli incidenti stradali; sensibilizzazione dei gestori e del personale delle discoteche; formazione del gruppo di consultazione giovanile.

- Il progetto "*Moltiplichiamo la sicurezza*" ha come destinatari gli adolescenti e include la prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti e stili di vita non salutari determinati dal consumo di alcol e altre sostanze. Il Progetto prevede il coordinamento dei diversi interventi già attivati dalle singole ASL in merito alla prevenzione degli incidenti stradali, afferenti ai diversi servizi Asl (Ser.T., Dipartimento Consultoriale, Dipartimento di Prevenzione, 118), anche in collaborazione con altri portatori di interesse (Scuole, Enti locali). L'obiettivo è l'incremento di conoscenze e competenze nel campo della salute e del rischio negli adolescenti partecipanti al progetto.

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- E' proseguita nell'anno 2010 l'attenzione della Regione al coordinamento delle numerose iniziative di prevenzione attive sui territori delle Aziende Sanitarie con l'obiettivo di discutere e condividere principi generali di efficacia e proprietà dei progetti.

- Si è costituito un gruppo di lavoro regionale tra Servizi per la condivisione e la redazione del Piano della Prevenzione 2010/2012 della Regione Emilia Romagna, in attuazione delle indicazioni del Piano Nazionale. Nel Piano regionale sono contenute le principali linee guida a cui ispirare le attività di prevenzione dell'abuso di alcol e di altre sostanze stupefacenti.

**REGIONE TOSCANA**

- Delibera n. 638 del 5 luglio 2010 *“Circolare in ordine agli effetti delle disposizioni di cui alla direttiva 2006/123/CE del 12/12/2006, relativa ai servizi del mercato interno e al D.Lgs. 26/03/2010 n. 59 recante “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno” sulle disposizioni di cui alla L.R. n. 28 del 7/2/2005 Codice del commercio”* con la quale la Regione Toscana recepisce l’art. 34 della legge Comunitaria in materia di commercio su aree pubbliche che *“provvede alla modifica dell’art. 14-bis, comma 2, della l. 125/2001 (“Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati”)*, innovando in materia di vendita e somministrazione di bevande alcoliche in aree pubbliche. La suddetta disposizione prevede che:

1. La somministrazione di alcolici e il loro consumo sul posto, dalle ore 24 alle ore 7, possono essere effettuati esclusivamente negli esercizi muniti della licenza prevista dall’articolo 86, primo comma, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni (gli esercizi pubblici autorizzati alla somministrazione di alimenti e bevande).

2. Chiunque vende o somministra alcolici su spazi o aree pubblici diversi dalle pertinenze degli esercizi di cui al comma 1, dalle ore 24 alle ore 7, fatta eccezione per la vendita e la somministrazione di alcolici effettuate in occasione di fiere, sagre, mercati o altre riunioni straordinarie di persone ovvero in occasione di manifestazioni in cui si promuovono la produzione o il commercio di prodotti tipici locali, previamente autorizzate, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.000 a euro 12.000. Se il fatto è commesso dalle ore 24 alle ore 7 attraverso distributori automatici, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 a euro 30.000. Per le violazioni di cui al presente comma è disposta anche la confisca della merce e delle attrezzature utilizzate.

- Delibera n. 807 del 6 settembre 2010 *“Approvazione parco progetti interventi socio-sanitari di interesse regionale”* con la quale sono stati ammessi al finanziamento i progetti, proposti da soggetti pubblici, da realizzarsi nel triennio 2010-2012 che siano anche rivolti ai giovani attraverso *“gli interventi in campo sanitario per contrastare le dipendenze, il bullismo, l’abuso di alcol, il gioco d’azzardo, e, più in generale, per la promozione di stili di vita sani e di una cultura della salute”*

- Delibera n. 1150 del 28 dicembre 2010 *“Ripartizione fra le Regioni delle risorse assegnate dal Ministero della Salute per le attività di monitoraggio dati alcolcorrelati e per le attività di informazione e prevenzione in materia alcolologica di cui alla Legge 30 marzo 2001, n. 125 - Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati”*, con la quale si delibera di destinare la somma complessiva di Euro 66.681,22 all’Azienda USL 12 di Viareggio per l’implementazione e il consolidamento del Progetto regionale *“Divertimento Sicuro”*

- Programmi di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole secondarie di I e II grado

- Partecipazione ai gruppi territoriali di familiari e conoscenti con lo scopo di ampliare la conoscenza e la diffusione dei problemi e delle patologie alcol-correlate
- Interventi di sensibilizzazione rivolti a settori professionali particolarmente coinvolti nella prevenzione e cura delle Problematiche e Patologie Alcol-Correlate (MMG, pediatri, neuropsichiatri infantili, operatori sanitari, pronto soccorso, ecc.)
- Interventi di sensibilizzazione rivolti a settori sociali particolarmente coinvolti nella prevenzione delle Problematiche e Patologie Alcol-Correlate, come Protezione Civile, ecc.
- Realizzazione di progetti di sensibilizzazione indirizzati verso *targets* di fasce della popolazione maggiormente a rischio (soprattutto giovani, adolescenti, pre-adolescenti, donne in gravidanza, detenuti, neopatentati) con la collaborazione di altre agenzie formative (Università, Agenzia Regionale della Formazione, formazioni aziendali come Careggi-Firenze, Empoli, Pistoia, Lucca, scuole guida, ecc.), amministrazioni comunali, enti o associazioni (ACAT, Misericordia), esercizi commerciali (bar, pub, ecc.) e sportivi presenti sul territorio
- Gruppi di sensibilizzazione rivolti a utenti inviati dalla CML per rinnovo patenti
- Gruppi educativo-motivazionali rivolti alla popolazione generale e agli utenti del servizio
- Realizzazione e diffusione di materiale informativo (tradotto anche in altre lingue) diretto alla popolazione generale
- Momenti di incontro e discussione rivolti alla popolazione generale per l'informazione e l'educazione sui danni alcol-correlati, organizzati in collaborazione con associazioni di volontariato presenti sul territorio.

## **REGIONE UMBRIA**

- A livello regionale in questi ultimi anni si è cercato di intervenire soprattutto sull'organizzazione delle attività di educazione e promozione della salute, con l'obiettivo di superare la frammentazione degli interventi unanimemente riconosciuti come problemi fondamentali di questo settore.

A questo scopo, le principali iniziative realizzate sono state:

- la definizione di un Accordo formale di collaborazione tra la Regione Umbria e l'Ufficio scolastico regionale per favorire iniziative volte a promuovere la salute nella popolazione giovanile
- la costituzione presso ciascuna delle ASL regionali di una Rete strutturata della promozione della salute, coordinata da una figura professionale specificamente

individuata, che include anche referenti dei servizi di alcologia; le Reti aziendali si raccordano e coordinano nell'ambito di uno specifico Tavolo regionale.

- Sono stati attivati progetti riferiti al programma nazionale Guadagnare Salute. Nello specifico, la Regione Umbria partecipa in qualità di capofila al progetto nazionale CCM *“Sviluppare a livello locale la promozione della salute secondo i principi di Guadagnare Salute”*; partecipa inoltre come Unità operativa al progetto nazionale CCM *“Guadagnare salute negli adolescenti. Insieme per la sicurezza. Moltiplichiamo le azioni preventive”*, con un *focus* in particolare sul tema degli incidenti stradali.

- Nel 2010 la Regione ha adottato il Piano regionale per l'attuazione di Guadagnare Salute ed il Piano regionale della Prevenzione;

- A livello delle singole ASL sono state realizzate molteplici attività in questo campo, in particolare sul tema *“Alcol e guida”*, in collaborazione con gli Uffici Scolastici e la Polizia Municipale, e *“Alcol e lavoro”*;

- Sono state realizzate attività volte a promuovere una maggiore attenzione e coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di libera scelta.

## **REGIONE MARCHE**

Nel 2010 è proseguita in tutto il territorio regionale la realizzazione di iniziative volte a favorire l'informazione, la prevenzione e l'educazione alla salute finalizzata alla modificazione dei comportamenti *“a rischio”*.

Le principali iniziative:

- Interventi nelle scuole medie inferiori e superiori e nei centri di aggregazione giovanile
- Interventi per genitori
- Interventi per agenti della Polizia Municipale
- Interventi per famiglie
- Interventi per gestori di locali, scuole guida ed associazioni sportive
- Interventi presso i luoghi del divertimento
- Indagini sugli stili di consumo.

## **REGIONE LAZIO**

- Intervento per la prevenzione dei danni provocati dall'uso e dall'abuso di alcol sul territorio della città di Roma: *“Vai al Massimo, Bevi il Minimo”* in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali e Promozione della Salute del Comune di Roma. Questa è un'esperienza che è stata riproposta nel 2010, considerato il buon successo ottenuto nella prima edizione e il ritorno d'informazione che ne è derivato. Si è, infatti,

potuto rilevare come vi sia stato un aumento della consapevolezza dei rischi connessi all'abuso di alcol promuovendo, nel contempo, una politica sanitaria di protezione delle fasce più deboli della popolazione, tra i giovani che frequentano i locali notturni nel territorio della città di Roma;

- Si è proseguito a sostenere e incentivare la nascita dei Gruppi di auto e mutuo aiuto in collaborazione con Alcolisti Anonimi e con la AICAT (Associazione Italiana Club Alcolisti in Trattamento);

- Sono stati aumentati gli interventi informativo-preventivi nelle scuole medie inferiori e superiori;

- Sono stati attuati dei corsi per il volontariato sociale volti a incentivare la partecipazione del territorio al sostegno, riabilitazione e reinserimento dei soggetti fragili con alcoldipendenza;

- Manifestazione Concerto "*MUSICANDO: un motivo in più per...*" con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Regione Lazio, della Provincia di Roma, del Comune di Roma, dell'Azienda Policlinico Umberto I e dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". La Manifestazione ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, ed in particolar modo i giovani, al problema dell'abuso e della dipendenza dalle bevande alcoliche attraverso una comunicazione non convenzionale;

- Distribuzione di materiale informativo e alcoltest nei maggiori punti d'incontro della popolazione giovanile;

- Corsi di formazione rivolti a medici, infermieri e psicologi;

- Formazione del personale sanitario, soprattutto nei Dipartimenti di Emergenza Accettazione, ove frequentemente si verifica l'incontro tra coloro che hanno problemi legati all'abuso di alcol e operatori sanitari;

- Nel 2010 si è concluso il Progetto Europeo "*Improvement of access for People with Alcohol and Drugs Related Problems*" (IATPAD) nel quale la Regione Lazio ha svolto un ruolo di Partner. I relativi atti del progetto che contengono una visione della diversa realtà alcolologica nei vari Paesi europei sono stati pubblicati in otto lingue diverse e sono stati ampiamente diffusi sul territorio;

- Prosegue l'attività prevista nel Progetto Triennale "*Osservatorio sullo Spettro dei disordini Feto Alcolici (FASD)*". I primi risultati hanno portato ad una migliore conoscenza dell'uso di alcol in gravidanza da parte delle donne e sono stati oggetto di numerose relazioni scientifiche e contributi a congressi in Italia e all'estero. Sulla base di queste conoscenze sono state elaborate delle linee guida volte a individuare il più precocemente possibile i bambini con FASD e, sulla base dei bambini già individuati, si stanno preparando dei protocolli di intervento.

## REGIONE ABRUZZO

- Come negli anni passati, in occasione del mese della prevenzione alcolologica, i Servizi della regione sono stati particolarmente impegnati nella realizzazione di attività di prevenzione riguardo ai rischi legati all'uso delle bevande alcoliche. In particolare gli operatori del Ser.A di Chieti, per tutto il mese di maggio, hanno condotto una campagna informativa con la distribuzione di un pieghevole a 4 facciate che, grazie all'utilizzo di disegni e vignette, illustra gli effetti dell'alcol alla guida. Il pieghevole è stato diffuso nel territorio attraverso vari canali: autoscuole, sale di attesa degli ambulatori dei MMG, Distretti Sanitari di Base e Ospedale SS Annunziata, Consultori, Macroaree distrettuali e relativi punti di erogazione delle prestazioni sanitarie.

- Con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sulle problematiche alcolcorrelate sono state realizzate, inoltre, due manifestazioni pubbliche:

- il 25 maggio 2010: Giornata di Prevenzione Alcolologica presso la BOTTEGA d'ARTE della Camera di Commercio di Chieti rivolta a tutta la popolazione con la collaborazione degli operatori dell'Associazione "Il Sentiero" e degli agenti della Polizia Stradale. In tale giornata è stato allestito un percorso informativo sugli effetti dell'alcol e sui rischi alcolcorrelati, specie alla guida, con appositi cartelloni e proiezione di filmati e video sull'argomento; materiale informativo è stato distribuito grazie alla colorata presenza degli studenti del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria che indossavano magliette con la scritta "Sobri alla guida"
- Il 27 maggio: Presentazione degli elaborati sulle tematiche alcolologiche degli alunni delle scuole nell'ambito Foro-Alento (sala conferenze del Palazzo Sirena, Francavilla a Mare).

- In tutte le province sono state attivate iniziative presso le scuole di ogni ordine e grado. Presso l'Istituto Tecnico Industriale di Montesilvano (Pescara) si è tenuto un corso di informazione/sensibilizzazione rivolto agli insegnanti di scuole materne, elementari e medie, mentre i progetti "Sobri alla Guida" e "Amici sì, ma non dell'alcol" hanno coinvolto classi delle scuole superiori del capoluogo adriatico. Nell'area costiera del capoluogo adriatico, il Ser.A di Pescara ha curato la distribuzione degli opuscoli informativi "Più sai, meno rischi" nei distretti sanitari di base delle ASL, presso la Commissione Patenti, le autoscuole, scuole e parrocchie oltre che nei punti informativi dell'Ospedale Civile di Pescara.

- Nel territorio aquilano oltre 100 giovani hanno preso parte agli incontri, tenuti dal referente Ser.T di L'Aquila, inseriti nell'Azione Sperimentale "*La città oltre le sbarre (piccole evasioni)*" svolti in collaborazione con la Casa Circondariale di L'Aquila e la scuola media inferiore Mazzini.

Il Ser.T di L'Aquila ha inoltre partecipato al progetto di cooperazione internazionale "*Nord Albania, servizi modello integrati e su base comunitaria per alcolisti, tossicodipendenze ed altre forme di disagio*" che ha visto coinvolti 164 studenti del liceo di Scutari (Albania).

- Nell'area geografica del Vastese l'attività di prevenzione alcolologica è stata attuata attraverso il progetto "*PED (Percorso Esperenziale Didattico)*" che ha visto coinvolte 30 classi di 10 scuole medie di primo e secondo grado, 650 studenti e 30 professori. Il Servizio Tossicodipendenze di Vasto ha inoltre attuato interventi di prevenzione alcolologica in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e la Croce Rossa Italiana negli Istituti scolastici di secondo grado della cittadina costiera. Durante il 2010 inoltre sono state attivate iniziative di informazione (tramite colloqui *face to face*, stand e distribuzione di opuscoli) presso i diversi punti di aggregazione quali discoteche, sagre, feste patronali. In queste occasioni sono stati praticati 630 *etiltests* ed è stato somministrato ad ogni intervistato un questionario valutativo sull'autopercezione dell'ebbrezza alcolica.

- Incontri di prevenzione ed educazione alla salute sono stati effettuati dal SerT di Sulmona negli istituti scolastici di Pratola Peligna e Castel di Sangro coinvolgendo più di 160 giovani.

## REGIONE MOLISE

L'informazione, la prevenzione e l'educazione sui danni alcolcorrelati sono attuate con iniziative diversificate sul territorio:

- Presenza di operatori dei Ser.T. presso i *Centri di informazione e consulenza (CIC)* degli Istituti scolastici superiori;
- Presenza di un operatore presso un *Punto informativo ospedaliero*;
- Attivazione di *Centri di ascolto* presso Istituti scolastici per il periodo d'apertura attraverso incontri su tematiche inerenti le relazioni, il disagio, l'alcol e le problematiche correlate, interventi di educazione alla salute;
- Interventi informativi su alcol, fumo e droghe in alcune classi di Istituti scolastici in merito agli effetti delle bevande alcoliche sulla guida, sulle modalità di calcolo di alcol assunto e relative alcolemie, unitamente ad un'analisi critica con discussione dei comportamenti a rischio e la ricerca di strategie alternative;
- Interventi di prevenzione ed educazione sanitaria con i pazienti e, per quanto possibile, con la loro famiglia, che viene considerata una risorsa necessaria al migliore esito degli interventi tecnici;
- Invio di *brochures* ai medici di famiglia e alle farmacie;
- Attività d'informazione gratuita rivolta alla popolazione generale sulle problematiche alcol correlate;
- Campagna di sensibilizzazione alla guida sicura per i frequentatori dei locali di ritrovo con il coinvolgimento dei gestori di locali per ragazzi al fine di indurre i giovani di "*gruppi macchina*" all'individuazione di una persona che ricopra il ruolo di autista per la serata, che astenendosi dal consumare alcolici si assuma la responsabilità di garantire il rientro a casa in condizioni di sicurezza di tutti i componenti del gruppo;

- *Intervento su alcol e guida* in Istituti scolastici nella giornata di prevenzione alcolica associato alla distribuzione di materiale cartaceo ed etilometri monouso, con la partecipazione degli operatori dei Ser.T. unitamente agli agenti della Polizia stradale;
- *Relazione alcol e giovani* presso un Istituto scolastico durante un'assemblea interna;
- Intervento di contrasto al disagio e promozione del benessere psicofisico rivolto a studenti di Scuola Media Inferiore con l'ausilio di metodologie quali il "*Brain storming*" e il "*Circle time*";
- Distribuzione di *volantini* durante partite di calcio "*Alcol: sai cosa bevi? Più sai, meno rischi!*"
- Attività di *counseling e informazione* a chi ne ha fatto richiesta.

## REGIONE CAMPANIA

### - ASL Napoli 1 Centro:

Oltre alle ordinarie attività di prevenzione e di informazione nelle scuole del capoluogo, il Dipartimento delle Farmacodipendenze ha organizzato, in collaborazione con l'associazione Il Pioppo, un programma di informazione, prevenzione e riduzione dei rischi nei luoghi del divertimento notturno (discoteche, manifestazioni culturali, artistiche, sportive, ecc.)

### - ASL Napoli 2 Nord: Sviluppo di programmi info- educazionali centrati sul *counseling* legato ai principi dell'approccio motivazionale

### - ASL Napoli 3 Sud: Progetto dell'U.O.C. Ser.T di Nola con la Polizia Stradale nel progetto "*Insieme per la sicurezza*".

Prosecuzione del progetto su Alcol e sicurezza stradale "*On the Road*" che coinvolge gli studenti delle scuole superiori dell'agro nolano.

Attività di formazione dei formatori per i docenti delle scuole superiori sui temi della prevenzione alcolica.

Continuazione delle attività del progetto di prevenzione degli incidenti stradali "*Scegliere la strada della sicurezza*" con il coinvolgimento di autoscuole e scuole. Interventi di riduzione dei rischi alcolcorrelati attraverso la presenza costante delle Unità Mobili dei Ser.T nei luoghi del divertimento giovanile (piazze, bar, pub, discoteche, eventi musicali, ecc.) ed interventi di informazione e sensibilizzazione con esecuzione di etilo-test a scopo dimostrativo.

Progetto "*Notti sicure*" nella penisola sorrentina; uscite serali e notturne nei centri dell'agro nolano.

### - ASL CE: Promozione di campagne di sensibilizzazione/informazione relative all'uso dell'alcol anche con l'Unità Mobile aziendale "*Brain Free*" presso le scuole del territorio e presso i centri di aggregazione locali; effettuati anche interventi in collaborazione con gli Enti Locali.